



Comune di **Spoleto**

## **Documento Unico di Valutazione dei Rischi** relativo alle **Interferenze** da lavori in appalto, d'opera o somministrazione

**Decreto Legislativo 81/2008 e s.m.i. - Articolo 26**

**Committente:** Comune di Spoleto

**Ditta Appaltatrice:** ...

**Contratto di appalto:** "Affidamento, in concessione, della gestione integrata servizi aggiuntivi Musei Civici *DEL COMUNE DI SPOLETO E DELLA ROCCA ALBORNOZ - MUSEO NAZIONALE DEL DUCATO DI SPOLETO*"

**Durata dell'appalto:** dal ... al ...

<b>Rev.</b>	<b>Descrizione delle modifiche effettuate con le revisioni</b>	<b>Data</b>
00	Prima emissione del documento	07.09.2022

---

*Firma del Responsabile Unico del Procedimento*  
**Comune di Spoleto**

---

*Firma del Datore di Lavoro*  
**Concessionario**

## **SOMMARIO**

1. PREMESSA.....	4
2. ART. 26 D.LGS 81/2008 E SMI – OBBLIGHI CONNESSI AI CONTRATTI D’APPALTO O D’OPERA O DI SOMMINISTRAZIONE.....	5
3. CAMPO DI APPLICAZIONE E RESPONSABILITÀ RELATIVAMENTE ALL’AFFIDAMENTO DI SERVIZI, FORNITURE E LAVORI – ESTRATTO DECRETO DELLA REGIONE LOMBARDIA N°14521 DEL 29-12-2009.....	7
4. DEFINIZIONI.....	8
5. CARATTERIZZAZIONE DELL’ENTE.....	9
6. FIGURE DI RIFERIMENTO DEL COMMITTENTE.....	10
7. FIGURE DI RIFERIMENTO DEL’APPALTATORE.....	11
8. DESCRIZIONE DELL’ATTIVITÀ OGGETTO DELL’APPALTO.....	12
9. ELENCO DEI SITI IN CUI VERRÀ EFFETTUATA L’ATTIVITÀ IN APPALTO.....	13
10. RISCHI SPECIFICI PRESENTI PRESSO LE STRUTTURE OGGETTO DEL CONTRATTO.....	15
11. RISCHI INTRODOTTI DALL’APPALTATORE.....	26
12. PROCEDURA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI.....	27
13. ALTRE ATTIVITÀ IN APPALTO.....	28
14. METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI.....	29
15. INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTE A ELIMINARE O RIDURRE TALI RISCHI.....	31
16. ONERI RELATIVI ALLA SICUREZZA.....	35
17. REVISIONE DEL DUVRI.....	36
18. GESTIONE EMERGENZE.....	37
19. NORME DI COMPORTAMENTO A VALIDITÀ GENERALE.....	38
20. IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE.....	39
21. VERBALE DI COORDINAMENTO.....	42

## 1. **PREMESSA**

Il presente Documento di Valutazione è stato redatto in ottemperanza al dettato dell'art.26, comma 3, del D.Ls. 81/2008 e s.m.i., al Decreto della Regione Lombardia n°14521 del 29-12-2009, nonché all'art. 86 del D. Lgs. 12.04.2006 n.163, in questa fase, allo scopo di quantificare i costi relativi alla sicurezza derivanti da interferenze.

L'art. 26 del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i. prescrive per il Datore di Lavoro Committente l'obbligo di elaborare il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, in breve denominato DUVRI, indicando le misure da adottare per eliminare o, ove ciò non risulti possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze, e i relativi costi della sicurezza, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'Impresa appaltatrice, o a lavoratori autonomi, all'interno della propria Azienda.

Ulteriori aggiornamenti del DUVRI potrebbero rendersi necessari nel caso in cui, durante lo svolgimento del servizio o della fornitura, fosse necessario apportare varianti al contratto, oppure durante lo svolgimento dell'attività di cooperazione e coordinamento si rendesse necessario modificare alcune misure di prevenzione e protezione.

Il presente DUVRI è da considerarsi allegato tecnico al contratto di appalto, unitamente al DUVRI relativo alla Rocca Albornoziana, redatto dal MIBAC, che si intende coordinato al presente.

## 2. ART. 26 D.LGS 81/2008 E SMI – OBBLIGHI CONNESSI AI CONTRATTI D'APPALTO O D'OPERA O DI SOMMINISTRAZIONE

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

a) verifica, con le modalità previste dal Decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del Decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47(N) del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti **sull'attività lavorativa** oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

**3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze ovvero individuando, limitatamente ai settori di attività a basso rischio di infortuni e malattie professionali di cui all'articolo 29, comma 6-ter, con riferimento sia all'attività del datore di lavoro committente sia alle attività dell'impresa appaltatrice e dei lavoratori autonomi, un proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, adeguate e specifiche in relazione all'incarico conferito, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento. In caso di redazione del documento esso è allegato al contratto di appalto o di opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. A tali dati accedono il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale. Dell'individuazione dell'incaricato di cui al primo periodo o della sua sostituzione deve essere data immediata evidenza nel contratto di appalto o di opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nell'ambito di applicazione del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.**

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 10 marzo 1998, pubblicato nel supplemento ordinario n. 64 alla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 7 aprile 1998, o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati, di cui al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 177, o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del presente decreto. Ai fini del presente comma, per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori.

*3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.*

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente Decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del Codice civile(N), devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418(N) del Codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al primo periodo non sono soggetti a ribasso. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163(N), come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della Legge 3 agosto 2007, n. 123(N), trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente Decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

### **3. CAMPO DI APPLICAZIONE E RESPONSABILITÀ RELATIVAMENTE ALL’AFFIDAMENTO DI SERVIZI, FORNITURE E LAVORI – ESTRATTO DECRETO DELLA REGIONE LOMBARDIA N°14521 DEL 29-12-2009**

Come già indicato, gli obblighi in materia di salute e sicurezza dei lavoratori sono specificati nel D.Lgs 81/08, segnatamente all’art. 26 ove sono riportati gli obblighi connessi all’affidamento di lavori, servizi e forniture, all’impresa appaltatrice o lavoro autonomi. In questo paragrafo è descritto il processo di attuazione degli obblighi previsti a carico dei Datori di Lavoro (Committente ed Appaltatore) dal citato art. 26, fra cui quelli relativi all’attività di cooperazione e coordinamento fra datori di lavoro, in presenza di contratti di appalto o d’opera e/o servizi effettuati all’interno dell’Azienda da parte di imprese appaltatrici e/o lavoratori autonomi, ivi compresi i subappaltatori.

I contratti di appalto relativi ai lavori che prevedono l’attivazione di cantieri temporanei o mobili, per i quali è prevista la redazione del “Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC)” il quadro normativo si caratterizza per la specificità del tipo di appalto consistente nella realizzazione di lavori edili o di ingegneria civile e per il riferimento alle prescrizioni del Titolo IV del D.L.vo 81/08 e smi e relativi allegati.

In via generale, al Datore di Lavoro committente si impone l’obbligo di promuovere la cooperazione ed il coordinamento con l’Appaltatore attraverso l’elaborazione di un Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze che indichi le misure adottate per l’eliminazione o, ove non possibile, della riduzione al minimo dei rischi da interferenza. Come definito nella “Determinazione 5 marzo 2008” dell’Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un “contatto rischioso” tra il personale del committente e quello dell’appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. Tale obbligo non si applica ai rischi specifici propri delle attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi come disposto dall’art. 26 del D.Lgs 81/08.

In particolare, la redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze:

- è sempre richiesto in tutti i contratti di forniture di beni, di servizi e di opere, a prescindere dall’importo della commessa;
- non è necessario quando l’appalto è di mera fornitura (senza, quindi, posa in opera o installazione cioè senza necessità di impiego di manodopera) o consista in semplici prestazioni di carattere intellettuale, purchè non vi sia presenza di rischi specifici (vedi art. 26 comma 3 bis del D.Lgs 81/2008 e smi);
- deve essere allegato alla documentazione di gara ed al contratto;
- i relativi oneri devono essere quantificati ed indicati negli atti di gara, con la specificazione che non sono soggetti a ribasso;
  - è un documento “dinamico” per cui la valutazione dei rischi effettuata prima dell’appalto deve essere necessariamente aggiornata in caso di situazioni mutate quali l’intervento di subappalti o di forniture e posa in opera o nel caso di affidamenti a lavoratori autonomi.

## 4. DEFINIZIONI

**Contratto d'appalto:** contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 e segg. Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza.

**Appalti pubblici di forniture:** appalti pubblici diversi da quelli di lavori o di servizi, aventi per oggetto l'acquisto, la locazione finanziaria, la locazione o l'acquisto a riscatto di prodotti (comma 9 art. 3 d.lgs. 12 aprile 2006 n. 163, Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture).

**Appalti pubblici di servizi:** appalti pubblici diversi dagli appalti pubblici di lavori o di forniture, aventi per oggetto la prestazione dei servizi di cui all'allegato II del d.lgs. 163/06 (comma 10 art.3 d.lgs. 163/06).

**Concessione di servizi:** contratto che presenta le stesse caratteristiche di un appalto pubblico di servizi, ad eccezione del fatto che il corrispettivo della fornitura di servizi consiste unicamente nel diritto di gestire i servizi o in tale diritto accompagnato da un prezzo, in conformità all'art. 30 del d.lgs. 163/06 (comma 12 art.3 d.lgs.163/06).

**Contratto d'opera:**

si configura quando una persona si obbliga verso un'altra persona fisica o giuridica a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del Committente (art. 2222 e segg. Codice Civile); definito anche contratto di lavoro autonomo.

**Contratto di somministrazione:** contratto con il quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose (art. 1559 Codice Civile).

**Contratto misto:** contratto avente per oggetto: lavori e forniture; lavori e servizi; lavori, servizi e forniture; servizi e forniture (comma 1 art.14 d.lgs. 163/06)

**Datore di Lavoro Committente (DLC):** è il soggetto che, avendone l'autorità, affida "lavori, servizi e forniture" ad un operatore economico (Impresa o lavoratore autonomo) all'interno della propria Azienda; è il titolare degli obblighi di cui all'art. 26.

**Interferenza:** circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del Committente e quello dell'Appaltatore o tra il personale di Imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

**Rischi da interferenze:** sono tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni, all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del DLC, delle Imprese appaltatrici o dei singoli autonomi.

**DUVRI:** Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze; è il piano di coordinamento delle attività indicante le misure adottate per eliminare o, ove non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze dovute alle attività dell'Impresa ovvero delle Imprese coinvolte nell'esecuzione dei lavori. Tale documento attesta inoltre l'avvenuta informazione nei confronti dell'Impresa circa i rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui l'Impresa stessa dovrà operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate. Va allegato al contratto.

**Misure di prevenzione e protezione:** sono le misure e gli interventi ritenuti idonei a garantire la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori a seguito della valutazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro.

**Costi relativi alla sicurezza nel DUVRI:** sono da intendersi le maggiori spese derivanti dall'adozione di particolari misure di prevenzione e protezione connesse alla presenza di rischi da interferenza; sono fatti salvi i costi per la sicurezza connessi alle attività proprie dell'Impresa appaltatrice.

## 5. CARATTERIZZAZIONE DELL'ENTE

<b>Ragione Sociale</b>	COMUNE DI SPOLETO
<b>Sede Legale</b>	Piazza del Comune, 1, 06049 Spoleto PG
<b>Recapiti</b>	Tel. +39 0743 2181 – Fax: +39 0743 218246
<b>PEC</b>	comune.spoleto@postacert.umbria.it
<b>Codice Fiscale</b>	00316820547
<b>Partita IVA</b>	P.I. 00315600544

## 6. FIGURE DI RIFERIMENTO DEL COMMITTENTE

COMUNE DI SPOLETO		
INDICAZIONE DEL RUOLO	NOMINATIVO	NUMERO DI TELEFONO
Datore di Lavoro. Dirigente della Direzione Cultura e Turismo		0743-2181 Centralino
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)	FABIO MACCARELLI	0743-2181 Centralino
Medico Competente (MC)	PIETRO TESTAGUZZA	0743-2181 Centralino
Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)		0743-2181 Centralino
Responsabile Unico del Procedimento		

## 7. FIGURE DI RIFERIMENTO DEL'APPALTATORE

INDICAZIONE DEL RUOLO	NOMINATIVO	NUMERO DI TELEFONO
Datore di Lavoro (DL)		
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)		
Medico Competente (MC)		
Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)		

## **8. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO**

### **ESTRATTO CONTRATTO DI APPALTO**

*“Gestione integrata dei servizi aggiuntivi e strumentali dei Musei civici comunali e della Rocca Albornoz-Museo Nazionale del Ducato di Spoleto”.*

*1. Costituisce oggetto di affidamento, in virtù dell'accordo tra il Comune di Spoleto e il MIBAC-Polo Museale dell'Umbria, lo svolgimento dei seguenti servizi aggiuntivi e strumentali [...omissis...]*

**A.** *Realizzazione del Piano Integrato di promozione, comunicazione e marketing, anche tramite il web ed i social media, del sistema integrato dei Musei Civici del Comune di Spoleto e della Rocca Albornoz-Museo nazionale del Ducato di Spoleto*

**B.** *Gestione delle biglietterie di cui al comma 3 dell'art. 117 del D. Lgs 22 gennaio 2004 nei Musei Civici del Comune di Spoleto e nella Rocca Albornoz-Museo nazionale del Ducato di Spoleto*

**C.** *Svolgimento dei seguenti servizi nelle diverse sedi:*

- *Prima accoglienza, informazione e orientamento*
- *Controllo Accessi e Guardaroba*
- *Visite guidate (in via non esclusiva)*
- *Assistenza culturale e laboratori didattici (in via non esclusiva)*
- *Gestione del bookshop museale fornito di guide, cataloghi e pubblicazioni relative alla conoscenza del territorio, al settore dell'arte, del turismo e dei musei oggetto di gara;*
- *Progettazione e realizzazione editoriale*
- *Progettazione e realizzazione oggettistica*
- *Vendita prodotti editoriali ed oggettistica*
- *Attività ed iniziative extra museali (convegni, banchetti, matrimoni, iniziative culturali e simili) nelle strutture a seguito indicate;*
- *Mostre e attività espositive;*
- *Gestione ed organizzazione del sistema di fruizione della Spoleto Card*

**D.** *Svolgimento dei servizi di vigilanza e di pulizie negli spazi;*

**E.** *Svolgimento delle attività ed iniziative extra museali e supporto al controllo degli spazi;*

**F.** *Per i Musei Civici del Comune di Spoleto servizio di reperibilità notturna (per il Deposito dei Beni culturali di S. Chiodo festiva e notturna).*

**Le attività saranno svolte nei siti elencati al paragrafo 9.**

## **9. ELENCO DEI SITI IN CUI VERRÀ EFFETTUATA L'ATTIVITÀ IN APPALTO**

### **COMUNE DI SPOLETO**

- Palazzo Collicola
- Casa romana
- Museo del tessuto e del costume
- Chiesa dei SS. Giovanni e Paolo
- Biblioteca comunale G. Carducci
- Ex edicola/infopoint in piazza della Libertà
- Sostruzioni sillane (solo per visite guidate)
- *Rocca Albornoz-Museo Nazionale del Ducato di Spoleto*

## **ORARI DI ESERCIZIO DEL SERVIZIO**

*Palazzo Collicola (Museo Carandente, Appartamento Nobile e Quadreria, Biblioteca Carandente: soltanto sala di consultazione)*

*Ora solare*

- *L Me G V S D 10:30-13:00 e 15:00 -17:30 (giorno di chiusura il martedì)*

*Ora legale*

- *L Me G V S D 10:30 13:00 e 15:30 19:00 (giorno di chiusura il martedì)*

*Casa Romana*

*Ora solare*

- *L Me G V S D 10:00-13:30 e 14:00 – 17:30 (giorno di chiusura il martedì)*

*Ora legale*

- *L Ma Me G V S D 10:30 – 13:30 e 14:00 – 19:00*

*Museo del Tessuto e del Costume (da intendersi come orario minimo di apertura al pubblico)*

*Ora solare*

- *S D 15:00-18:00*

*Ora legale*

- *VSD 15:30-19:00*

*Chiesa dei Santi Giovanni e Paolo (da intendersi come orario minimo di apertura al pubblico)*

*Ora solare*

- *S D 11-13; 15:30-17:30*

*Ora legale*

- *VSD 11-13; 16-19*

*Rocca Albornoziana – Museo Nazionale del Ducato*

*Ora solare*

- *tutti i giorni dalle ore 9:30 alle ore 18:00 tranne il lunedì (chiuso intera giornata)*

*Ora legale*

- *tutti i giorni dalle 9:30 alle 19:30 tranne il lunedì*

- *lunedì aperto dalle 9:30 alle 13:30 (4 ore)*

*Per esigenze tecniche l'amministrazione concedente può organizzare il servizio su altre fasce orarie; per la Rocca Albornoz dovranno essere garantite comunque almeno 8 ore giornaliere di apertura.*

*Nei casi di chiusura di una delle sedi, le ore di esercizio andranno svolte nelle altre sedi, incrementando le ore di apertura.*

## 10. RISCHI SPECIFICI PRESENTI PRESSO LE STRUTTURE OGGETTO DEL CONTRATTO

I rischi potenzialmente presenti variano secondo la destinazione d'uso degli ambienti di lavoro.

Di seguito vengono individuati i rischi presenti nelle strutture di cui al paragrafo 9.

Le sedi oggetto delle attività del contratto non sono presidiate dal personale del Comune di Spoleto.

SEDE DI LAVORO	RISCHIO		Presente	
			SI	NO
Palazzo Collicola (sede del Museo Carandente, della Biblioteca Carandente, del Centro Servizi Educativi, dell'Appartamento Nobile e Quadreria, degli spazi espositivi) in Piazza Collicola;	Ambienti di Lavoro	Illuminazione	X	
		Pareti (semplici o attrezzate)	X	
		Pareti vetrate	X	
		Cadute dall'alto		X
		Dislivelli nelle aree di transito	X	
		Cadute a livello e scivolamenti	X	
		Terrazzi e soppalchi		X
		Spazi confinati, cisterne, serbatoi, botole		X
		Viabilità interna ed esterna		X
	Macchine, Apparecchiature, Impianti	Elettrocuzione	X	
		Tagli e abrasioni		X
		Proiezione di schegge		X
		Proiezione di getti e schizzi		X
		Presenza di fiamme libere		X
		Transito mezzi; investimento		X
		Requisiti Macchine (Marchio CE, ecc...)		X
		Carichi sospesi		X
		Movimentazione di macchinari e attrezzature		X
		Urti per caduta dell'alto di oggetti		X
		Cadute e inciampi per materiali e attrezzature	X	
		Organi meccanici in movimento		X
		Sversamenti pericolosi		X
	Incendio ed esplosione	Incendio	X	
		Presenza di depositi di materiali		X
		Atmosfere Esplosive (ATEX)		X
	Rischi per la Salute	Microclima	X	
		Rumore		X
		Vibrazioni		X
		Campi Elettromagnetici		X
		Radiazioni Ottiche Artificiali		X
		Agenti Chimici Pericolosi		X
	Agenti cancerogeni mutageni		X	

SEDE DI LAVORO	RISCHIO		Presente	
			SI	NO
		Agenti biologici	X	
		Polvere, rischio di inalazione		X
		Emissione incontrollata da impianti		X
	Rischi organizzativi	Intralcio alle vie di fuga		X
		Manutenzione degli impianti		X
		Difficoltà nell'individuare interlocutori		X
		Condizioni climatiche esasperate		X
		Gestione Emergenze	X	

SEDE DI LAVORO	RISCHIO		Presente	
			SI	NO
Casa Romana in Via Visiale;	Ambienti di Lavoro	Illuminazione	X	
		Pareti (semplici o attrezzate)	X	
		Pareti vetrate	X	
		Cadute dall'alto		X
		Dislivelli nelle aree di transito	X	
		Cadute a livello e scivolamenti	X	
		Terrazzi e soppalchi		X
		Spazi confinati, cisterne, serbatoi, botole		X
		Viabilità interna ed esterna		X
	Macchine, Apparecchiature, Impianti	Elettrocuzione	X	
		Tagli e abrasioni		X
		Proiezione di schegge		X
		Proiezione di getti e schizzi		X
		Presenza di fiamme libere		X
		Transito mezzi; investimento		X
		Requisiti Macchine (Marchio CE, ecc...)		X
		Carichi sospesi		X
		Movimentazione di macchinari e attrezzature		X
		Urti per caduta dell'alto di oggetti		X
		Cadute e inciampi per materiali e attrezzature	X	
		Organi meccanici in movimento		X
		Sversamenti pericolosi		X
	Incendio ed esplosione	Incendio	X	
		Presenza di depositi di materiali		X
		Atmosfere Esplosive (ATEX)		X
	Rischi per la Salute	Microclima	X	
		Rumore		X
		Vibrazioni		X
		Campi Elettromagnetici		X

SEDE DI LAVORO	RISCHIO		Presente	
			SI	NO
		Radiazioni Ottiche Artificiali		X
		Agenti Chimici Pericolosi		X
		Agenti cancerogeni mutageni		X
		Agenti biologici	X	
		Polvere, rischio di inalazione		X
		Emissione incontrollata da impianti		X
	Rischi organizzativi	Intralcio alle vie di fuga		X
		Manutenzione degli impianti		X
		Difficoltà nell'individuare interlocutori		X
		Condizioni climatiche esasperate		X
		Gestione Emergenze	X	

SEDE DI LAVORO	RISCHIO		Presente	
			SI	NO
Palazzo Rosari Spada (sede del Museo del Tessuto e del Costume) in Via delle Terme;	Ambienti di Lavoro	Illuminazione	X	
		Pareti (semplici o attrezzate)	X	
		Pareti vetrate	X	
		Cadute dall'alto		X
		Dislivelli nelle aree di transito	X	
		Cadute a livello e scivolamenti	X	
		Terrazzi e soppalchi		X
		Spazi confinati, cisterne, serbatoi, botole		X
		Viabilità interna ed esterna		X
	Macchine, Apparecchiature, Impianti	Elettrocuzione	X	
		Tagli e abrasioni		X
		Proiezione di schegge		X
		Proiezione di getti e schizzi		X
		Presenza di fiamme libere		X
		Transito mezzi; investimento		X
		Requisiti Macchine (Marchio CE, ecc...)		X
		Carichi sospesi		X
		Movimentazione di macchinari e attrezzature		X
		Urti per caduta dell'alto di oggetti		X
		Cadute e inciampi per materiali e attrezzature	X	
		Organi meccanici in movimento		X
		Sversamenti pericolosi		X
	Incendio ed esplosione	Incendio	X	
		Presenza di depositi di materiali		X
		Atmosfere Esplosive (ATEX)		X

SEDE DI LAVORO	RISCHIO		Presente	
			SI	NO
	Rischi per la Salute	Microclima	X	
		Rumore		X
		Vibrazioni		X
		Campi Elettromagnetici		X
		Radiazioni Ottiche Artificiali		X
		Agenti Chimici Pericolosi		X
		Agenti cancerogeni mutageni		X
		Agenti biologici	X	
		Polvere, rischio di inalazione		X
		Emissione incontrollata da impianti		X
	Rischi organizzativi	Intralcio alle vie di fuga		X
		Manutenzione degli impianti		X
		Difficoltà nell'individuare interlocutori		X
		Condizioni climatiche esasperate		X
		Gestione Emergenze	X	

SEDE DI LAVORO	RISCHIO		Presente	
			SI	NO
Chiesa dei SS. Giovanni e Paolo in Via SS. Giovanni e Paolo	Ambienti di Lavoro	Illuminazione	X	
		Pareti (semplici o attrezzate)	X	
		Pareti vetrate	X	
		Cadute dall'alto		X
		Dislivelli nelle aree di transito	X	
		Cadute a livello e scivolamenti	X	
		Terrazzi e soppalchi		X
		Spazi confinati, cisterne, serbatoi, botole		X
		Viabilità interna ed esterna		X
		Macchine, Apparecchiature, Impianti	Elettrocuzione	X
	Tagli e abrasioni			X
	Proiezione di schegge			X
	Proiezione di getti e schizzi			X
	Presenza di fiamme libere			X
	Transito mezzi; investimento			X
	Requisiti Macchine (Marchio CE, ecc...)			X
	Carichi sospesi			X
	Movimentazione di macchinari e attrezzature			X
	Urti per caduta dell'alto di oggetti			X
	Cadute e inciampi per materiali e attrezzature		X	
	Organi meccanici in movimento			X
	Sversamenti pericolosi		X	
	-- c c e u d --	Incendio	X	

SEDE DI LAVORO	RISCHIO		Presente	
			SI	NO
	o ed esplosione	Presenza di depositi di materiali		X
		Atmosfere Esplosive (ATEX)		X
	Rischi per la Salute	Microclima	X	
		Rumore		X
		Vibrazioni		X
		Campi Elettromagnetici		X
		Radiazioni Ottiche Artificiali		X
		Agenti Chimici Pericolosi		X
		Agenti cancerogeni mutageni		X
		Agenti biologici	X	
		Polvere, rischio di inalazione		X
		Emissione incontrollata da impianti		X
	Rischi organizzativi	Intralcio alle vie di fuga		X
		Manutenzione degli impianti		X
		Difficoltà nell'individuare interlocutori		X
Condizioni climatiche esasperate			X	
Gestione Emergenze		X		
SEDE DI LAVORO	RISCHIO		Presente	
Edicola Info Point di Piazza della Libertà	Ambienti di Lavoro	Illuminazione	X	
		Pareti (semplici o attrezzate)		X
		Pareti vetrate		X
		Cadute dall'alto		X
		Dislivelli nelle aree di transito	X	
		Cadute a livello e scivolamenti	X	
		Terrazzi e soppalchi		X
		Spazi confinati, cisterne, serbatoi, botole		X
		Viabilità interna ed esterna	X	
		Macchine, Apparecchiature, Impianti	Elettrocuzione	X
	Tagli e abrasioni			X
	Proiezione di schegge			X
	Proiezione di getti e schizzi			X
	Presenza di fiamme libere			X
	Transito mezzi; investimento			X
	Requisiti Macchine (Marchio CE, ecc...)			X
	Carichi sospesi			X
	Movimentazione di macchinari e attrezzature			X
	Urti per caduta dell'alto di oggetti			X
	Cadute e inciampi per materiali e attrezzature	X		

SEDE DI LAVORO	RISCHIO		Presente	
			SI	NO
		Organi meccanici in movimento		X
		Sversamenti pericolosi		X
		Incendio ed esplosione	Incendio	X
	Presenza di depositi di materiali			X
	Atmosfere Esplosive (ATEX)			X
	Rischi per la Salute	Microclima	X	
		Rumore		X
		Vibrazioni		X
		Campi Elettromagnetici		X
		Radiazioni Ottiche Artificiali		X
		Agenti Chimici Pericolosi		X
		Agenti cancerogeni mutageni		X
		Agenti biologici		X
	Rischi organizzativi	Polvere, rischio di inalazione		X
		Emissione incontrollata da impianti		X
		Intralcio alle vie di fuga		X
		Manutenzione degli impianti		X
		Difficoltà nell'individuare interlocutori		X
		Condizioni climatiche esasperate		X
		Gestione Emergenze	X	

SEDE DI LAVORO	RISCHIO		Presente	
			SI	NO
Museo nazionale del Ducato – Rocca Albornoz in P. Campello	Ambienti di Lavoro	Illuminazione	X	
		Pareti (semplici o attrezzate)	X	
		Pareti vetrate	X	
		Cadute dall'alto		X
		Dislivelli nelle aree di transito	X	
		Cadute a livello e scivolamenti	X	
		Terrazzi e soppalchi	X	
		Spazi confinati, cisterne, serbatoi, botole		X
		Viabilità interna ed esterna	X	
	Macchine, Apparecchiature, Impianti	Elettrocuzione	X	
		Tagli e abrasioni		X
		Proiezione di schegge		X
		Proiezione di getti e schizzi		X
		Presenza di fiamme libere		X
		Transito mezzi; investimento	X	
		Requisiti Macchine (Marchio CE, ecc...)		X
		Carichi sospesi		X
		Movimentazione di macchinari e attrezzature		X

SEDE DI LAVORO	RISCHIO		Presente	
			SI	NO
		Urti per caduta dell'alto di oggetti		X
		Cadute e inciampi per materiali e attrezzature	X	
		Organi meccanici in movimento		X
		Sversamenti pericolosi		X
	Incendio ed esplosione	Incendio	X	
		Presenza di depositi di materiali		X
		Atmosfere Esplosive (ATEX)		X
	Rischi per la Salute	Microclima	X	
		Rumore		X
		Vibrazioni		X
		Campi Elettromagnetici		X
		Radiazioni Ottiche Artificiali		X
		Agenti Chimici Pericolosi		X
		Agenti cancerogeni mutageni		X
		Agenti biologici	X	
		Polvere, rischio di inalazione		X
		Emissione incontrollata da impianti		X
	Rischi organizzativi	Intralcio alle vie di fuga		X
		Manutenzione degli impianti		X
		Difficoltà nell'individuare interlocutori		X
Condizioni climatiche esasperate			X	
Gestione Emergenze		X		

SEDE DI LAVORO	RISCHIO		Presente	
			SI	NO
Biblioteca Comunale "G. Carducci"	Ambienti di Lavoro	Illuminazione	X	
		Pareti (semplici o attrezzate)	X	
		Pareti vetrate	X	
		Cadute dall'alto		X
		Dislivelli nelle aree di transito	X	
		Cadute a livello e scivolamenti	X	
		Terrazzi e soppalchi		X
		Spazi confinati, cisterne, serbatoi, botole		X
		Viabilità interna ed esterna	X	
	Macchine, Apparecchiature, Impianti	Elettrocuzione	X	
		Tagli e abrasioni		X
		Proiezione di schegge		X
		Proiezione di getti e schizzi		X
		Presenza di fiamme libere		X
		Transito mezzi; investimento	X	

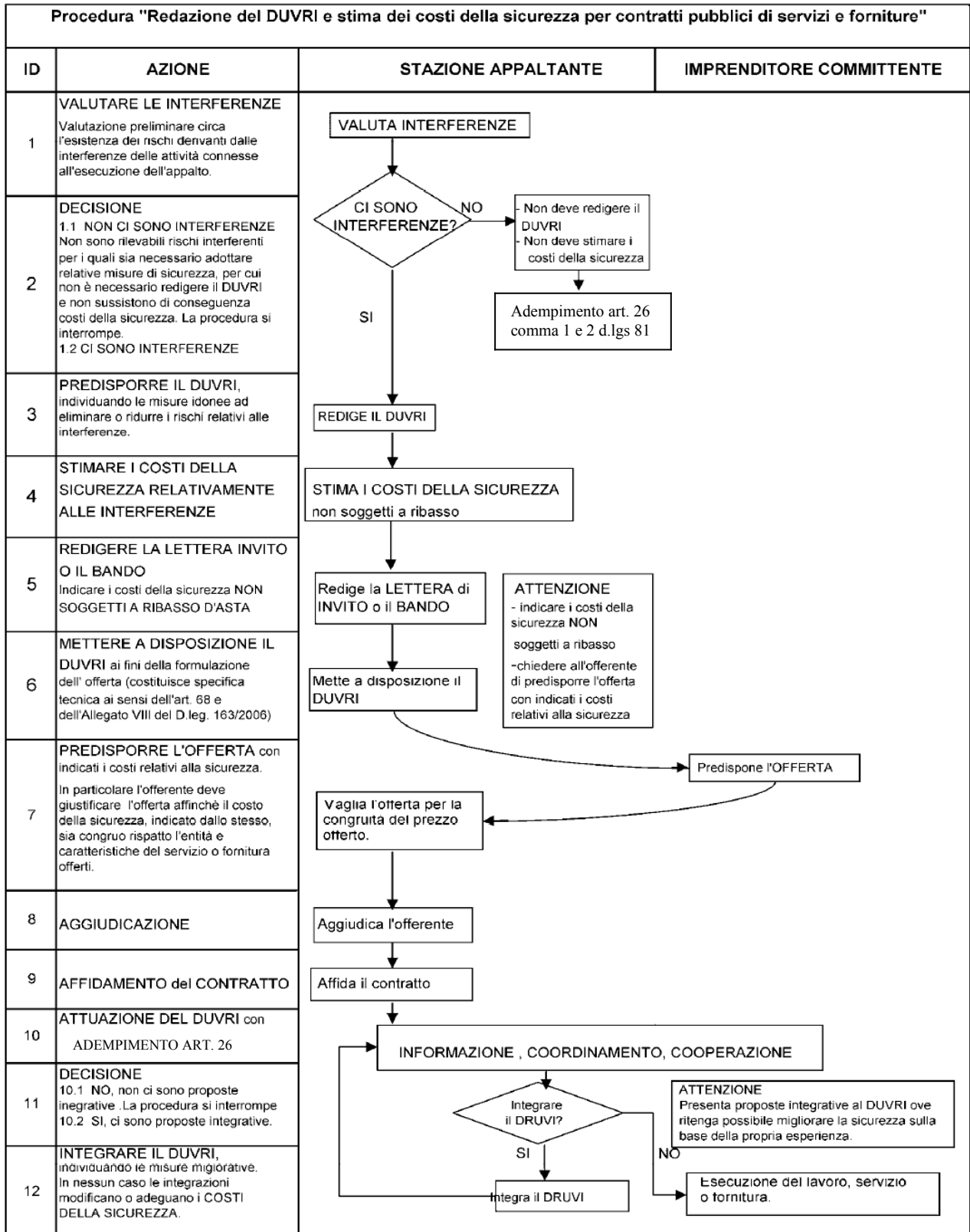
SEDE DI LAVORO	RISCHIO		Presente	
			SI	NO
		Requisiti Macchine (Marchio CE, ecc...)		X
		Carichi sospesi		X
		Movimentazione di macchinari e attrezzature		X
		Urti per caduta dell'alto di oggetti		X
		Cadute e inciampi per materiali e attrezzature	X	
		Organi meccanici in movimento		X
		Sversamenti pericolosi		X
	Incendio ed esplosione	Incendio	X	
		Presenza di depositi di materiali		X
		Atmosfere Esplosive (ATEX)		X
	Rischi per la Salute	Microclima	X	
		Rumore		X
		Vibrazioni		X
		Campi Elettromagnetici		X
		Radiazioni Ottiche Artificiali		X
		Agenti Chimici Pericolosi		X
		Agenti cancerogeni mutageni		X
		Agenti biologici	X	
		Polvere, rischio di inalazione		X
		Emissione incontrollata da impianti		X
	Rischi organizzativi	Intralcio alle vie di fuga		X
		Manutenzione degli impianti		X
		Difficoltà nell'individuare interlocutori		X
Condizioni climatiche esasperate			X	
Gestione Emergenze		X		

## 11. RISCHI INTRODOTTI DALL'APPALTATORE

All'interno degli ambienti di lavoro riportati al paragrafo 9 l'impresa appaltatrice introdurrà i seguenti rischi connessi con lo svolgimento del servizio oggetto dell'appalto:

RISCHIO		Presente	
		SI	NO
Ambienti di Lavoro	Rischi legati alla presenza negli ambienti di lavoro Cadute a livello, inciampi, urti e scivolamenti	X	
	Caduta di materiali dall'alto		X
	Viabilità interna ed esterna	X	
Macchine, Apparecchiature, Impianti	Elettrocuzione	X	
	Tagli e abrasioni		X
	Proiezione di schegge		X
	Proiezione di getti e schizzi		X
	Presenza di fiamme libere		X
	Transito mezzi; investimento		X
	Requisiti Macchine (Marchio CE, ecc...)		X
	Carichi sospesi		X
	Movimentazione di macchinari e attrezzature		X
	Urti per caduta dell'alto di oggetti		X
	Cadute e inciampi per materiali e attrezzature	X	
	Organi meccanici in movimento		X
Sversamenti pericolosi		X	
Incendio ed esplosione	Incendio	X	
Rischi per la Salute	Rumore		X
	Radiazioni Ottiche Artificiali		X
	Agenti Chimici Pericolosi		X
Rischi organizzativi	Gestione Emergenze	X	

## 12. PROCEDURA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI



### **13. ALTRE ATTIVITÀ IN APPALTO**

Allo stato attuale vengono affidate in appalto nelle sedi oggetto del contratto:

- Manutenzione dei presidi antincendio – semestrale
- Manutenzione ordinaria impianti

Per evitare interferenze durante l'orario di apertura al pubblico, le aree dove sono effettuate altre attività sono rese momentaneamente interdette a cura della ditta terza, per esempio con transennamento, cartelli di divieto di accesso, nastro di segnalazione o altri idonei mezzi.

Nel caso in cui le attività si svolgano durante la chiusura al pubblico, le strutture sono aperte e successivamente chiuse dagli operatori del Concessionario, che per evitare interferenze si limitano ad una attività di vigilanza.

Gli accessi di ditte terze sono comunicati dal Comune al Concessionario con un anticipo congruo, fatte salve eventuali urgenze.

In caso di presenza di altre ditte appaltatrici dovrà essere stilato un aggiornamento del DUVRI come previsto dall'attuale art. 26 comma 3 D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.

## 14. METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Nell'ipotesi di appalto a contatto rischioso, per ciascun ambiente di lavoro ed in relazione ad ogni tipologia di rischio individuata, si procede alla valutazione dei rischi da interferenza secondo la formula:

$$RI = PI \times DI$$

dove:

RI = Rischio da interferenza;

PI = Probabilità che si verifichi un danno potenziale provocato da un'interferenza;

DI = Gravità del danno potenziale provocato da un'interferenza.

### Probabilità

Elementi principali che concorrono all'incremento del livello di Probabilità:

- concomitanza di più anomalie che concorrono a determinare la stessa tipologia di rischio;
- possibile influenza di fattori ambientali o di altri fattori esterni difficilmente controllabili;
- necessità del mantenimento di misure di sicurezza per l'eliminazione delle interferenze e loro affidabilità (in ordine di affidabilità: adozione e mantenimento di sistemi tecnici e/o organizzativi, necessità di utilizzo di specifici DPI, necessità di specifica informazione, formazione, addestramento dei lavoratori);
- tipologia e durata delle attività;
- confronto con dati bibliografici o situazioni analoghe.

Sulla base di tali elementi sono definite le seguenti categorie di Probabilità:

Valore	Livello	Definizione
1	Improbabile	Un'unica Impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in un'area confinata o transennata. In quell'area non sono previste altre attività oltre a quelle in corso. Non sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio.
2	Poco Probabile	Un'unica Impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in una propria area osservando una distanza di sicurezza da un'altra area occupata da terzi. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto delle misure di sicurezza predisposte.
3	Probabile	Più Imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni intervenendo sequenzialmente (quindi in tempi diversi) nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio per lo più nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte e nel caso di influenza di fattori esterni difficilmente controllabili.
4	Molto Probabile	Più Imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni contemporaneamente nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte.

## Gravità

Elementi principali che concorrono all'incremento del livello di Gravità:

- tipologia di rischio (analisi dell'anomalia riscontrata e determinazione della possibilità di causare un'esposizione a uno o più agenti materiali);
- caratteristiche degli agenti materiali, loro effetti in termini di entità della manifestazione del rischio e conseguenze dell'esposizione (danno);
- caratteristiche degli esposti al rischio (esame del tipo di esposizione e delle caratteristiche dei soggetti esposti al rischio);
- confronto con dati bibliografici e situazioni analoghe.

Sulla base di tali elementi sono definite le seguenti categorie di Gravità:

Valore	Livello	Definizione
1	Lieve	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando a livello piano di calpestio; lesioni con prognosi di pochi giorni.
2	Medio	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando in quota (modeste opere provvisionali, trabattelli, scale a pioli ecc.); lesioni con prognosi fino a 40 giorni.
3	Grave	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a utilizzare DPI; lesioni con prognosi oltre 40 giorni.
4	Molto Grave	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva (DPC); lesioni con inabilità permanente o morte.

Combinando le stime di probabilità e di gravità si ottiene **una stima dell'INDICE DI RISCHIO**.

Pi - Probabilità	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1	2	3	4
		1	2	3	4
		Di - Gravità			

<b>RISCHIO BASSO</b>	<b>RISCHIO MEDIO</b>	<b>RISCHIO ALTO</b>
<b>Da 1 a 3</b>	<b>Da 4 a 8</b>	<b>Da 9 a 16</b>
<b>Le procedure adottate contengono il rischio</b>	<b>Il rischio coinvolge le persone terze</b>	<b>Il rischio coinvolge l'intera struttura</b>

## 15. INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTE A ELIMINARE O RIDURRE TALI RISCHI

Si riportano, nella tabella riepilogativa che segue, i livelli "RI" relativi ai rischi da interferenza e le conseguenti misure di prevenzione e protezione da adottare.

Tipologia del rischio	Grado di rischio	Aree interessate	Misure di prevenzione e protezione-Committente	Misure di Prevenzione e Protezione-Appaltatore
<p>Ambienti di Lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Illuminazione, pareti, dislivelli nelle aree di transito, viabilità nelle aree interne ed esterne.</li> </ul> <p>Inciampo, caduta in piano, scivolamento, urti.</p>	<p><math>P_i (1) \times G_i (1)</math>  <math>R_i = 1</math></p> <p><b>BASSO</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Palazzo Collicola;</li> <li>• Casa Romana</li> <li>• Palazzo Rosari Spada</li> <li>• Chiesa dei SS. Giovanni e Paolo</li> <li>• Deposito dei beni culturali</li> <li>• Edicola Info Point</li> <li>• Museo nazionale del Ducato – Rocca Alborno</li> <li>• Tempietto del Clitunno</li> <li>• Ufficio IAT</li> <li>• Biblioteca Comunale "G. Carducci"</li> </ul>	<p>Gestione delle conformità e piano della manutenzione di strutture e impianti installati.</p> <p>Nei siti, dove non è prevista regolare presenza dei dipendenti comunali, è necessario un coordinamento preventivo circa le attività da espletare eventualmente negli ambienti di lavoro interessati (informare l'appaltatore).</p> <p>Nei casi in cui si rende necessario (per allestimenti o per verifiche), delimitazione e/o separazione e segnalazione delle aree oggetto di interventi.</p>	<p>Evitare di posizionare materiali di ingombro nelle aree destinate alla circolazione di personale, specialmente in corrispondenza di porte e nelle vie di esodo.</p> <p>Effettuare l'attività entro gli orari prestabiliti dal contratto.</p> <p>Eeguire le attività di pulizia (dove previste da capitolato) preferibilmente al di fuori degli orari di apertura al pubblico prestabiliti dal contratto. IN caso di impossibilità provvedere alla segnalazione delle aree con pavimentazione bagnata (pericolo di scivolamento).</p> <p>Nelle attività di pulizia ordinaria (dove previste da capitolato) non sporgersi o salire sui davanzali delle finestre per pulire gli infissi e i davanzali stessi.</p> <p>Utilizzare scale adeguate (marcate EN 131 CE).</p> <p>Evitare di far svolgere manutenzioni a personale non qualificato per le lavorazioni. Effettuare comunicazione all'ente in caso di anomalie.</p> <p>Informazione e Formazione del personale in relazione ai rischi associati alle proprie attività.</p> <p>Rispetto della segnaletica affissa nei luoghi di</p>

Tipologia del rischio	Grado di rischio	Aree interessate	Misure di prevenzione e protezione-Committente	Misure di Prevenzione e Protezione-Appaltatore
				lavoro (Divieti, Prescrizioni, Avvertimento).  Verifica sul rispetto del divieto di accesso da parte di esterni nelle aree e locali chiusi (Divieto di accesso alle persone non autorizzate).
Ambienti di Lavoro • Caduta di materiali dall'alto  Urti, contusioni.	$P_i (1) \times G_i (2)$ $R_i = 2$  <b>BASSO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Deposito dei beni culturali</li> </ul>	Nei siti, dove non è prevista regolare presenza dei dipendenti comunali, è necessario un coordinamento preventivo circa le attività da espletare eventualmente negli ambienti di lavoro interessati (informare l'appaltatore).  Nei casi in cui si rende necessario (per allestimenti o per verifiche), delimitazione e/o separazione e segnalazione delle aree oggetto di interventi.	Effettuare l'attività entro gli orari prestabiliti dal contratto.  Informazione e Formazione del personale in relazione ai rischi associati alle proprie attività.  Verifica sul rispetto del divieto di accesso da parte di esterni nelle aree e locali chiusi (Divieto di accesso alle persone non autorizzate).
Macchine, Apparecchiature, Impianti • Elettrocuzione, Movimentazione di macchinari e attrezzature, cadute e inciampi per materiali e attrezzature.	$P_i (1) \times G_i (2)$ $R_i = 2$  <b>BASSO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Palazzo Collicola;</li> <li>• Casa Romana</li> <li>• Palazzo Rosari Spada</li> <li>• Chiesa dei SS. Giovanni e Paolo</li> <li>• Deposito dei beni culturali</li> <li>• Edicola Info Point</li> <li>• Museo nazionale del Ducato – Rocca Alborno</li> <li>• Tempietto del Clitunno</li> <li>• Ufficio IAT</li> <li>• Biblioteca Comunale "G. Carducci"</li> </ul>	Gestione delle conformità e della manutenzione degli impianti installati, comprese le verifiche di messa a terra.  Nei siti dove non è prevista regolare presenza dei dipendenti comunali è necessario un coordinamento preventivo circa le attività da espletare eventualmente negli ambienti di lavoro interessati (informare l'appaltatore).  Nei casi in cui si rende necessario (per allestimenti o per verifiche), delimitazione e/o separazione e segnalazione delle aree oggetto di interventi.  Manutenzione periodica di tutti gli impianti, comprese le verifiche di	Evitare di posizionare materiali di ingombro nelle aree destinate alla circolazione di personale, specialmente in corrispondenza di porte e nelle vie di esodo.  Effettuare l'attività entro gli orari prestabiliti dal contratto.  Informazione e Formazione del personale in relazione ai rischi associati alle proprie attività.  Evitare di far svolgere manutenzioni a personale non qualificato per le lavorazioni. Effettuare comunicazione all'ente in caso di anomalie.  Non manomettere gli impianti elettrici. Non riattivare gli impianti in caso di segnalazione sui comandi di impianto in manutenzione.  Utilizzo di apparecchiature elettriche portatili marcate CE o comunque rispondenti ai requisiti

Tipologia del rischio	Grado di rischio	Aree interessate	Misure di prevenzione e protezione-Committente	Misure di Prevenzione e Protezione-Appaltatore
			messa a terra.	di sicurezza indicati nell'allegato V del D. Lgs 81/2008.
Rischio Incendio ed Esplosione. • Incendio, deposito di materiali	$P_i (2) \times G_i (3)$ $R_i = 6$ <b>MEDIO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Palazzo Collicola;</li> <li>Casa Romana</li> <li>Palazzo Rosari Spada</li> <li>Chiesa dei SS. Giovanni e Paolo</li> <li>Deposito dei beni culturali</li> <li>Edicola Info Point</li> <li>Museo nazionale del Ducato – Rocca Alborno</li> <li>Tempietto del Clitunno</li> <li>Ufficio IAT</li> <li>Biblioteca Comunale “G. Carducci”</li> </ul>	<p>Gestione delle conformità e della manutenzione degli impianti installati, compresa la manutenzione periodica di tutte le attrezzature antincendio.</p> <p>Nei siti dove non è prevista regolare presenza dei dipendenti comunali è necessario un coordinamento preventivo circa le attività da espletare eventualmente negli ambienti di lavoro interessati (informare l'appaltatore).</p> <p>Nei casi in cui si rende necessario (per allestimenti o per verifiche), delimitazione e/o separazione e segnalazione delle aree oggetto di interventi.</p> <p>Evitare di posizionare materiali di ingombro nelle aree destinate alla circolazione di personale, specialmente in corrispondenza di porte e nelle vie di esodo.</p> <p>Consegnare il Piano di Emergenza / Piano di Evacuazione della struttura.</p>	<p>Evitare di posizionare materiali di ingombro nelle aree destinate alla circolazione di personale, specialmente in corrispondenza di porte e nelle vie di esodo.</p> <p>Effettuare l'attività entro gli orari prestabiliti dal contratto.</p> <p>Informazione, Formazione del personale in relazione ai rischi associati alle proprie attività.</p> <p>Evitare stoccaggio improprio ed eccessivo di materiale combustibile ed infiammabile.</p> <p>Presenza di Addetti alla gestione emergenza (Addetti Antincendio) e definizione dell'organigramma Emergenza.</p> <p>Recepimento dei propri operatori sui contenuti del Piano di Emergenza / Piano di Evacuazione.</p> <p>L'Impresa non dovrà utilizzare per le proprie attività prodotti chimici infiammabili, salvo previo consenso preventivo del Committente.</p>
Rischi per la Salute • Microclima, Biologico.	$P_i (1) \times G_i (1)$ $R_i = 1$ <b>BASSO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Palazzo Collicola;</li> <li>Casa Romana</li> <li>Palazzo Rosari Spada</li> <li>Chiesa dei SS. Giovanni e Paolo</li> <li>Deposito dei beni culturali</li> <li>Edicola Info Point</li> <li>Museo nazionale del Ducato</li> </ul>	<p>Gestione delle conformità e della manutenzione degli impianti installati.</p> <p>Nei siti dove non è prevista regolare presenza dei dipendenti comunali è necessario un coordinamento preventivo circa le</p>	<p>Effettuare l'attività entro gli orari prestabiliti dal contratto.</p> <p>Assicurare una corretta pulizia ed igienizzazione degli ambienti di lavoro, con particolare riferimento ai servizi igienici.</p> <p>Informazione e Formazione del personale in</p>

Tipologia del rischio	Grado di rischio	Aree interessate	Misure di prevenzione e protezione-Committente	Misure di Prevenzione e Protezione-Appaltatore
		– Rocca Alborno <ul style="list-style-type: none"> <li>• Tempietto del Clitunno</li> <li>• Ufficio IAT</li> <li>• Biblioteca Comunale “G. Carducci”</li> </ul>	attività da espletare eventualmente negli ambienti di lavoro interessati (informare l'appaltatore).	relazione ai rischi associati alle proprie attività.  Utilizzo di DPI nelle attività di pulizia ordinaria.
Rischi organizzativi <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gestione emergenze.</li> </ul>	$P_i (2) \times G_i (3)$ $R_i = 6$  <b>MEDIO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Palazzo Collicola;</li> <li>• Casa Romana</li> <li>• Palazzo Rosari Spada</li> <li>• Chiesa dei SS. Giovanni e Paolo</li> <li>• Deposito dei beni culturali</li> <li>• Edicola Info Point</li> <li>• Museo nazionale del Ducato – Rocca Alborno</li> <li>• Tempietto del Clitunno</li> <li>• Ufficio IAT</li> <li>• Biblioteca Comunale “G. Carducci”</li> </ul>	Gestione delle conformità e della manutenzione degli impianti installati, compresa la manutenzione periodica di tutte le attrezzature antincendio.  Gestione dei presidi di Primo Soccorso.  Nei siti dove non è prevista regolare presenza dei dipendenti comunali è necessario un coordinamento preventivo circa le attività da espletare eventualmente negli ambienti di lavoro interessati (informare l'appaltatore).  Nei casi in cui si rende necessario (per allestimenti o per verifiche), delimitazione e/o separazione e segnalazione delle aree oggetto di interventi.  Evitare di posizionare materiali di ingombro nelle aree destinate alla circolazione di personale, specialmente in corrispondenza di porte e nelle vie di esodo.  Consegnare il Piano di Emergenza / Piano di Evacuazione della struttura.  Informazione all'impresa appaltatrice relativamente ai punti di sezionamento delle utenze (gas, corrente elettrica, acqua, blocco energia, ecc...)	Evitare di posizionare materiali di ingombro nelle aree destinate alla circolazione di personale, specialmente in corrispondenza di porte e nelle vie di esodo.  Effettuare l'attività entro gli orari prestabiliti dal contratto.  Informazione, Formazione del personale in relazione ai rischi associati alle proprie attività.  Presenza di Addetti alla gestione emergenza (Addetti Primo Soccorso) e definizione dell'organigramma Emergenza.  Recepimento dei propri operatori sui contenuti del Piano di Emergenza / Piano di Evacuazione.  Controllo e gestione dei presidi di Primo Soccorso.  Rispetto della segnaletica affissa nei luoghi di lavoro (Divieti, Prescrizioni, Avvertimento).

## 16. ONERI RELATIVI ALLA SICUREZZA

In relazione alle informazioni desumibili dal Capitolato prestazionale, i servizi possono comportare dei rischi da interferenze; pertanto, per tali lavorazioni, debbono essere valutati gli oneri relativi alla sicurezza.

In sintesi, i costi stimati, finalizzati ad eliminare le interferenze sono i seguenti:

Oggetto di intervento	Azioni		Costi singoli
Riunione di coordinamento	Riunione di coordinamento		100,00 €
Sessione di Informazione ai lavoratori dell'impresa	Sessione di Informazione ai lavoratori dell'impresa • Illustrazione DUVRI		520,00 €
Segnaletica	Cartello di avvertimento pericolo scivolamento		(20,00 €) n° 9 Segnali 180,00 €
Delimitare l'area di lavoro oggetto di intervento	Rotolo di delimitazione aree.		(10,00 €) n°9 rotoli 90,00 €
Revisioni del DUVRI	Revisioni del DUVRI (eventuale)	-	200,00 €
Gestione Emergenze di Primo Soccorso	Pacchetto di medicazione e reintegro prodotti.		(30,00 €) n° 9 Pacchetti 270,00 €
Tesserini di riconoscimento	Tesserini di riconoscimento		100,00 €
<b>TOTALE</b>			<b>1460,00 €</b>

I suddetti costi sono indicati nel contratto.

## 17. REVISIONE DEL DUVRI

Il presente DUVRI sarà revisionato a cura del Datore di Lavoro/RUP del Comune di Spoleto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008 in caso di variazioni sostanziali delle condizioni riportate nel documento (come ad esempio introduzione di nuove attività / rischi).

La ditta concessionaria procederà prima dell'esecuzione del contratto alla definizione di un suo di un Piano di Sicurezza nel quale dovranno essere indicate le misure di prevenzione e protezione relative alle attività da svolgere, le risorse umane destinate all'attività in appalto, le macchine utilizzate, l'organigramma della sicurezza, i prodotti chimici e le relative schede di sicurezza e i rischi introdotti nei luoghi di lavoro del committente da parte della ditta vincitrice dell'appalto.

## 18. GESTIONE EMERGENZE





**L'impresa deve prendere visione delle misure delle procedure di emergenza.**

Al verificarsi di una qualsiasi emergenza tutti sono tenuti ad attivarsi senza compromettere la propria e l'altrui incolumità contattando gli addetti alle emergenze.

I luoghi di lavoro dispongono di planimetrie di emergenza su cui sono riportate:

- Vie di esodo e uscite di sicurezza;
- Ubicazione dei mezzi antincendio;
- Ubicazione delle cassette di pronto soccorso.

Al segnale di evacuazione è necessario avviarsi verso le uscite di sicurezza; i numeri di telefono per attivare gli enti proposti alle emergenze sono.

Tipo di evento	Ente preposto	Contatto
	Corpo Vigili del Fuoco <i>Incendio, allagamenti, calamità naturali</i>	<b>115</b>
 	Carabinieri - Polizia <i>Ordine Pubblico</i>	<b>112 - 113</b>
	Emergenza sanitaria e Primo Soccorso	<b>118</b>

### 118 - Soccorso **Sanitario**



" Pronto chiamo dal ..... è richiesto il vostro intervento per un incidente.

Il mio nominativo è \_\_\_\_\_ il mio numero di telefono è .....

Si tratta di \_\_\_\_\_ (*caduta, puntura, malore, ecc.*)



### 115 Vigili del Fuoco

" Pronto chiamo dal ..... , è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è \_\_\_\_\_ il mio numero di telefono è .....

## 19. NORME DI COMPORTAMENTO A VALIDITÀ GENERALE

- L'accesso al personale delle ditte appaltatrici, all'interno dell'insediamento, è regolato con un cartellino di riconoscimento.
- Rispetto delle norme generali di comportamento per la circolazione interna.
- Presa visione delle planimetrie dei locali con l'indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza nonché il pieno rispetto delle norme di prevenzione incendi e gestione delle emergenze specifici dei luoghi oggetto dell'appalto.
- Divieto di fumo all'interno del sito
- Le ditte appaltatrici devono ottemperare agli obblighi di formazione ed informazione, nonché dell'addestramento, in materia di sicurezza ed igiene del lavoro dei loro responsabili, dei loro preposti e degli operatori.
- Tutte le attrezzature di lavoro introdotte e utilizzate dalle ditte appaltatrici devono essere rispondenti alle norme di sicurezza nonché il rispetto delle direttive CE.
- Le attività appaltate devono essere svolte in piena autonomia organizzativa, di personale e di mezzi con assoluto divieto di utilizzo delle attrezzature di proprietà differente, salvo specifica autorizzazione scritta.
- Le eventuali inadempienze delle norme di sicurezza e comportamentali riscontrate potranno portare a termine di contratto all'allontanamento del personale interessato o determinare la risoluzione del contratto di appalto.
- In caso di incidenti e/o infortuni accaduti all'interno del Sito durante le attività appaltate deve essere *tempestivamente informato il RUP*.
- Attenersi alle indicazioni segnaletiche (Divieti, Pericoli, Obblighi, Dispositivi di Emergenza – Evacuazione) contenute nei cartelli indicatori e mediante avvisi visivi e/o acustici.
- È vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il Committente.
- È vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone.
- È vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;

## 20. IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE

### Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà

(ai sensi art.47, DPR 28 dicembre 2000, n.445)

Oggetto: **AUTOCERTIFICAZIONE degli ADEMPIMENTI in MATERIA di SICUREZZA e SALUTE sul LAVORO**, D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81 e s.m.i.

Il/la sottoscritto/a .....

nato il ..... a .....

codice fiscale ..... residente in .....

via/piazza ..... n. ....

munito di documento d'identità valido (che si allega in copia) n. ....

rilasciato da ..... il .....

in qualità di legale rappresentante dell'Impresa .....

con sede legale posta in via/piazza .....n. ....

nel comune di ..... in provincia di .....

codice fiscale ..... partita IVA n. ....

consapevole delle responsabilità derivanti dal rendere dichiarazioni false, ai sensi dell'art. 76, dei d.p.r. 445/00,

#### DICHIARA

(barrare i quadratini bianchi che interessano, gli altri punti sono obbligatori):

- che l'Impresa coinvolgerà, ove previsto, nell'attività svolta per Vostro conto, solo dipendenti in regola con le assunzioni a norma delle vigenti leggi e regolarmente iscritti presso l'INAIL di ..... al n. .... E l'INPS di ..... al n. .... (o equivalenti casse assicurative e previdenziali);
  - che la presente Impresa risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di ..... al n. .... dei Registro delle ditte per le attività di cui all'oggetto dell'ordine;
  - che la presente Impresa non risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura poiché tale iscrizione non è richiesta per la nostra attività;
- che la presente Impresa risulta disporre di capitali, conoscenza, esperienza e capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti per garantire l'esecuzione a regola d'arte delle opere commissionate con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari;
- di essere in possesso della specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al d. lgs 81/08 e s.m.i. per le macchine, le attrezzature e le opere provvisorie utilizzate per l'esecuzione dei lavori in oggetto;
- che ha ricevuto dal Committente informazioni circa i rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui l'Impresa è destinata ad operare ed inerenti misure di prevenzione ed emergenza da adottate;
- che informerà il proprio personale, che verrà ad operare presso la vostra sede, circa i rischi e le misure di prevenzione e protezione suddetti;

- di avere preso visione delle aree in cui saranno eseguiti i lavori, dei relativi impianti ed eventuali limitazioni;
- di essere a conoscenza dei pericoli che possono derivare dalla manomissione delle misure di sicurezza adottate e dall'operare all'esterno delle aree di cui sopra; di aver fornito al Committente tutte le informazioni necessarie al fine di elaborare correttamente il Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze;
- di rispettare e far rispettare al proprio personale le disposizioni legislative vigenti e le norme regolamentari in vigore in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro e di tutela dell'ambiente e inerenti le attività oggetto di affidamento;
- di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del d.lgs. 81/08 e s.m.i.;
- di garantire che il personale sarà sempre munito di cartellino identificativo e che lo stesso sarà esposto per tutta la durata della permanenza nei luoghi di lavoro e di essere a conoscenza delle sanzioni di legge, a carico del sottoscritto, per la mancata esposizione dello stesso.

inoltre:

come richiesto dall'art. 26, comma 1 del d.lgs. 81/08 e s.m.i., e ad integrazione di quanto già espresso nella precedente, allegata al contratto, dichiara espressamente:

- che la propria Azienda ed i relativi dipendenti e collaboratori sono idonei ed in grado di svolgere l'attività prevista nell'appalto, essendo dotati dei mezzi di lavoro necessari, compresi i DPI e quelli per lavorare in sicurezza;
- che è stata loro fornita una sufficiente formazione ed informazione riguardo all'agire in sicurezza nel lavoro e che sono, se necessario, sottoposti ai controlli sanitari obbligatori
- che l'Azienda ha svolto gli adempimenti richiesti dalle norme sulla sicurezza, in particolare la valutazione dei rischi;
- di osservare, nei riguardi dei propri dipendenti presenti nei luoghi di lavoro, tutti gli obblighi derivanti dalle norme di legge relative alla regolare assunzione, alle assicurazioni obbligatorie contro gli infortuni e per la previdenza sociale, nonché gli obblighi derivanti dal CCNL cui l'Impresa è soggetta, e s'impegna ad assicurare al proprio personale dipendente trattamenti economici non inferiori a quelli previsti dalle norme dello stesso CCNL. In tal senso l'Azienda solleva il Committente da qualsiasi onere e responsabilità (solidale) in proposito.

Il sottoscritto, legale rappresentante, o titolato a rappresentare l'Impresa

Luogo e data ..... Timbro e Firma .....

*Allegare fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante*



## **21. VERBALE DI COORDINAMENTO**



(compilazione a cura del Committente e dell'operatore/  
Indicare lo specifico oggetto del verbale: riunione di coordinamento)

Oggetto dell'appalto: .....

Il Committente, rappresentato da .....

Impresa/e.....

rappresentata/e da:

.....

.....

.....

In data odierna, hanno effettuato una riunione di coordinamento

Sono stati discussi i seguenti argomenti (se riunione di coordinamento)

- rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in documentazione consegnata alla medesima/e);
- rischi da interferenze tra l'attività svolta in Azienda e prevenzione e protezione necessarie alla loro eliminazione;
- misure di prevenzione e protezione adottate dall'Azienda;
- misure di emergenza con particolare riguardo alle procedure normative comportamentali, ecc.), alla individuazione dell'oggetto del lavoro, alla dislocazione dei presidi antincendio, quadri elettrici e degli altri impianti tecnologici, ai nominati;
- modalità di utilizzo di attrezzature/macchine/impianti/sostanze;
- modalità di verifica della corretta attuazione delle disposizioni;
- esame dell'eventuale cronoprogramma;
- agglomeramento del DUVRI;
- altro: .....

.....

Sono stati discussi i seguenti argomenti (se sopralluogo preventivo)

- esito del sopralluogo preventivo effettuato sui luoghi ove scopo di valutare i rischi presenti riferibili agli ambienti di lavoro mettere l'impresa nelle condizioni di informare i propri lavoratori dovranno operare, come richiesto dall'art. 26 del d.lgs. 81/08;
- integrazione del DUVRI, prima dell'esecuzione delle operazioni ai luoghi in cui sarà espletato l'appalto; l'integrazione, sotto gli atti contrattuali;
- riscontro, nel corso del sopralluogo, dei seguenti ulteriori opportune azioni preventive e comportamentali (che si elencano);
- altro: .....

.....

Eventuali azioni da intraprendere:

.....

.....

.....

Luogo e data .....

Il Committente

L'Impresa A

(Firma di L'impresa A con l'Autore)

